Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Lunedì 27 Febbraio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 49

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il coltello

I ministri Ronchetti e Giolitti hanno presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge contro il coltello ed altre armi, in vista all'aumento continuo dei reati di lesioni personali, perpetrati con essi. Il disegno consta dei tre seguenti articoli:

Art. 1. — Quando alcuna delle lesioni personali prevedute nell'articolo 372 del Codice penale sia commessa con armi insidiose o con ogni arma propriamente detta, ovvero con coltello di qualsiasi forma e lunghezza, o con sostanze corrosive, la pena è aumentata da un terzo alla metà, e si procede sempre di ufficio.

Se il colpevole sia stato precedentemente condannato per il fatto preveduto nella prima parte, l'aumento è sempre della metà, e si determina dopo aver computato nella pena per il nuovo reato l'aggravante della recidiva.

Art. 2. — Colui che, *dopo una sentenza di condanna* per il delitto preveduto nell'articolo precedente, *porta, senza necessità* per l'esercizio della sua professione od arte, fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, un coltello di qualsiasi forma o lunghezza, o commette il fatto preveduto nell'articolo 464 del Codice penale, *è punito con la reclusione da sei mesi ad un anno.*

La pena suddetta è *aumentata da un terzo alla metà* se l'arma si porti in luogo ove siavi adunanza o concorso di gente *o di notte in luogo abitato.*

Art. 3. — In quanto non siano modificate dalla presente legge, rimangono tuttavia in vigore le disposizioni dell'articolo 373 e tutte le altre disposizioni del Codice penale o quelle della legge sulla pubblica sicurezza e del relativo regolamento riguardanti le armi.

La legge, come si vede, mira a provvedere una più efficace repressione dei delitti contro l'integrità personale, e sopratutto a colpire l'uso del coltello. Mentre si è notata una diminuzione negli omicidi, si è visto un aumento non indifferente nelle lesioni personali volontarie.

Nel periodo 1881-85 si ebbero 62,770 di tali reati giudicati, cioè 215,6 per ogni 100,000 abitanti; nel periodo 1886-90 se ne ebbero 65,084, cioè 219,2 per ogni 100,000 abitanti; e nel periodo 1896-99 se ne sono avuti 66,941, cioè 213,3 per ogni 100,000 abitanti. Però si noti che dopo il 1890 l'incremento di questi reati in realtà è stato maggiore di quello che appare dalla statistica, poichè, avendo il nuovo codice penale data una più larga estensione alla querela di parte, la statistica non registra una serie di lesioni, che, per mancanza della querela della parte lesa, non hanno formato oggetto di procedimento.

Ora la maggior parte di queste lesioni sono state perpetrate con coltelli di ogni forma e lunghezza. Come avviene, tra avv. e magistrati si sono fatte ampie e dotte discussioni sull'interpretazione dei vari articoli del codice in proposito, e si è venuti alla conclusione che i colpevoli di lesioni personali commesse col coltello non cadono sotto la sanzione dell'art. 373, che considera aggravata la lesione, e quindi soggiacciono a pena lieve. Ora la legge che si propone dagli on. Giolitti e Ronchetti considera come aggravate tutte le lesioni personali, anche quando commesse con coltello di qualsiasi forma e lunghezza. Poichè è noto che l'art. 23 del regolamento non considera insidiosa l'arma se il coltello non eccede nella lama i dieci centimetri. Così neppure viene ritenuta arma insidiosa il coltello acuminato, ma non a lama fissa, nè che possa rendersi fissa con molla od altro congegno.

Il disegno di legge introduce poi una altra riforma importante, ed è che sottrae questa specie di reati alla querela di parte, anche se non producano malattia od incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, ovvero l'una o l'altra non duri più di dieci giorni, e li rende perseguibili d'ufficio.

A rinvigorire ancora la repressione contribuiscono due altre disposizioni: colla prima delle quali la pena sia per le lesioni commesse con armi insidiose e con ogni arma propriamente detta, e con sostanze corrosive, sia per quelle commesse col semplice coltello, è aumentata da un terzo alla metà.

Con la seconda disposizione l'aumento della pena viene stabilito nella metà in caso di una precedente condana per lo stesso fatto.

A prevenire poi efficacemente reati da parte dei detentori di coltello, i legislatori propongono la pena della reclusione da sei mesi ad un anno, quando colui, che sia stato precedentemente condannato per il fatto di lesioni personali, porti semplicemente il coltello, senza necessità per l'esercizio della propria professione od arte, qualunque ne sia la forma e la dimensione.

Se poi l'arma viene portata in luogo dove siavi adunanza o concorso di gente o di notte in luogo abitato, la pena viene aumentata da un terzo alla metà.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — *Seduta del 25.* — Dopo varie interrogazioni, si riprende la discussioni dei progetti di legge sul debito ipotecario. In ultimo di seduta, tanto per incominciare l'ostruzionismo tecnico, alcuni deputati dell'estrema sinistra fanno verificare se la Camera è in numero. Lo era. Dopo di che, si stabilisce di tenere seduta anche nel 26.

Seduta del 26. — Continua la discussione dei disegni di legge sul debito ipotecario e il credito fondiario. Parlano i ministri Rava e Luzzatti in difesa del progetto illustrandolo e combattendo le poche obbiezioni incontrate.

Di questi tre disegni, la Camera approva il passaggio alla seconda lettura. Saranno esaminati da un'unica commissione, formata di undici membri, da nominarsi dal presidente.

La guerra dei ferrovieri contro lo Stato e la Nazione

Siamo dunque già all'ostruzionismo ferroviario: in tutte le grandi stazioni (e vedremo seguirne l'esempio anche nelle piccole) un treno non si muove, se prima non si sia verificato meticolosamente che ogni cosa è al posto, conforme alle prescrizioni regolamentari: i freni devono funzionar bene, tutti; i fanali devono tutti essere al loro punto; gli scaldatoi devono avere quel grado di calore, ecc. ecc. Si giunse perfino a caricare un piatto alla volta, per evitar che qualcuno se ne rompesse, di una cesta di stoviglie!...

Così ne avvengono ritardi di un'ora, di due ore, oltrechè negli arrivi, nelle partenze dei treni; e ingombri di linee; e sospensione di treni merci: tutto il servizio ferroviario disorganizzato.

Perchè ciò?... Perchè nei disegni di legge per avocare al Governo il servizio ferroviario vi sono i seguenti due articoli:

Art. 71. I capi, i promotori e gli organizzatori di un concerto fra tre o più persone, delle ferrovie di Stato che ha lo scopo di cagionare in tutto o in parte, con atti positivi artificiosi o negativi, la sospensione, interruzione o qualsiasi altro nocumento al servizio o di turbarne la regolarità e speditezza, sono puniti con la detenzione da uno a sei mesi.

Se lo scopo è stato raggiunto, la pena della detenzione è da sei mesi ad un anno.

I capi, i promotori e gli organizzatori che appartengono all'amministrazione delle ferrovie di Stato, sono inoltre cancellati dai ruoli con perdita di ogni diritto, compreso quello a pensione o sussidio.

Gli altri agenti, che hanno partecipato al concerto o compiuto uno degli atti sopraindicati, possono essere cancellati dai ruoli con perdita di ogni diritto, compreso quello a pensione o sussidio: qualora il Consiglio d'amministrazione ritenga di poterli mantenere in servizio, sono invece puniti, a giudizio dello stesso Consiglio, con la degradazione, o con la proroga del termine normale per l'aumento dello stipendio o della paga o con una ritenuta estensibile al quarto dello stipendio o della paga e fino a sei mesi, oppure col trasloco per ragioni disciplinari. La ritenuta sullo stipendio o sulla paga va a vantaggio degli istituti di previdenza di cui all'art. 56 ».

Sul 72 le disposizioni dell'articolo 71 saranno estese alle ferrovie concesse alla industria privata, qualora, i concessionari si obblighino di dare al personale le garanzie di un equo trattamento e di accettare l'arbitrato obbligatorio ».

In altre parole, il Governo, mentre assicura ai ferrovieri un lavoro bene rimunerato finchè possono lavorare — con una pensione dopo — con indenizzi in caso d'infortunio — con pensioni alle vedove e agli orfani ecc. ecc.; vuole d'altro canto, essere sicuro anch'esso che questi lavoratori privilegiati non abbiano da un momento all'altro, da abbandonare il lavoro con uno o con altro pretesto. C'è l'arbitrato, per dirimere le possibili controversie, qualunque sia la loro natura, individuali o collettive.

Si osserva che il collegio degli arbitri non fa sufficiente luogo ai rappresentanti degli operai; ma contro questa osservazione c'è la possibilità di modificare i disegni di legge nel corso delle discussioni.

I telegrammi da Roma dicono la pessima impressione prodotta nei circoli parlamentari dalla notizia dell'ostruzionismo. Anche i socialisti arricciano il naso. Vedono i ferrovieri alle prese col pubblico temono che ne escano colla peggio, malgrado le parole grosse e gli ordini del giorno roboanti. La Direzione del partito socialista si è scagliata contro « l'insano tentativo di trasformare i ferrovieri da uomini liberi in servi ». Frasi analoghe ha l'ordine del giorno dei deputati socialisti e altre ancora più sonore ha il manifesto dei ferrovieri al paese, nel quale si attribuisce al Governo il proposito « di saldare con l'animo fatto capace delle più riprovevoli mire reazionarie, la catena della schiavitù al braccio dei ferrovieri ».

Ma le parole grosse questa volta non hanno presa. Mandano un suono falso che irrita e non commuove.

Le notizie d'oggi.

Il pubblico è contro i ferrovieri.

Solimbergo "ostruzionato!,,

A ROMA, nelle due stazioni di Termini e di Trastevere, continua l'ostruzionismo. Molti viaggiatori minacciarono di darsi ad atti vandalici contro il treno e contro il personale, irritati dai fortissimi ritardi. Il numero dei viaggiatori è molto diminuito.

* *

Fra gli incidenti notevoli, registriamo questi: — Quattrocento contadini marchigiani, che volevano ritornare ad Ancona, cominciarono a lagnarsi per la mancanza di vagoni e per la lentezza con cui si fermava il treno in partenza, a protestare contro il personale. Cinque socialisti cominciarono a sermonizzarli; ma con tale successo, che le odiatissime guardie di questura li dovettero proteggere, per salvare la loro pelle!...

— I deputati Riccio, Cesaroni, e SOLIMBERGO dovevano partire: ma i ferrovieri non si accontentarono di farsi mostrare la tessera, e vollero che firmassero un foglio... per mettere in dubbio poi che la firma apposta sulla tessera e quella del foglio si corrispondessero!... I tre deputati non poterono partire. »

* *

A Milano, a Firenze, a Genova, a Napoli, l'ostruzionismo fu applicato; altrove, si accenna ad attuarlo. I danni, per il paese, già sono assai gravi. Disparate voci son poste in circolazione: richiamo di classi, proroga di quindici giorni per la scadenza cambiali e di sei giorni per la consegna delle merci, proroga delle convenzioni colle Società ferroviarie esercenti delle reti... Quali sieno attendibili e quali no, per oggi non è dato affermare: la *Tribuna* le smentisce tutte, e dice che il compito del Governo si limita « a mantenere l'ordine e far rispettare la legge ». Ma se le leggi attuali non bastassero?...

Il deputato Romussi, radicale, telegrafa al *Secolo*, radicale, deplorando il contegno dei ferrovieri: e conclude con queste parole:

« Chi andrà di mezzo saranno i principii di libertà. I ferrovieri lavorano al trionfo della reazione: questo è il fatto doloroso e sconfortante di oggi. »

La situazione si aggrava.

Un frenatore bastonato dai viaggiatori.

Milano, 26. — Si moltiplicano gli incidenti ed aumenta la indignazione del pubblico contro il personale ferroviario. I viaggiatori del treno elettrico proveniente da Varese costretti a fare una lunga sosta al bivio prima di entrare in stazione di Milano, apostrofarono il manovratore e lo picchiarono di santa ragione.

I viaggiatori del treno che deve partire alle 22,40 per Bologna alle 24 non erano ancora partiti: essi si sollevarono con clamori contro il personale minacciando di venire a vie di fatto.

Si prevede che domani correranno legnate.

La situazione diventa intollerabile.

Le Società si muovono.

Roma, 26. — Assicurasi che le direzioni dell'Adriatica e della Mediterranea hanno mandato istruzioni agli uffici dipendenti perchè sia applicato col massimo rigore quella parte del regolamento che riguarda il personale e per il quale finora si usava una certa tolleranza. Le punizioni verranno quindi applicate scrupolosamente a base di regolamento.

Effetti dell'ostruzionismo?

Napoli 26. — Stanotte il treno Napoli-Foggia, delle 10.20 pom., fu fermato dai deviatori presso la cabina centrale di manovra degli scambi della stazione di Napoli causa il sopraggiungere di una locomotiva sfuggita dal deposito della Mediterranea. Un agente postale riportò lievi contusioni; due locomotive rimasero avariate; il treno fu ricondotto nella stazione di Napoli e ripartì con 45 minuti di ritardo.

Roma 26. — Il *Giornale d'Italia* pubblica che un treno della linea di Benevento deviò presso la stazione di Pratella; un frenatore è morto.

— Nel comune di RUOLI (Potenza) un vento ciclonico abbattè undici case ed altre guastò in modo da renderle pericolanti. Due vittime.

La Russia flagellata.

Continuano in ogni parte della Russia gli scioperi, qua e là occasionando ancora conflitti sanguinosi. Da Batum, viene la notizia che furono assassinati il prefetto di polizia, due ufficiali e parecchi notabili; da Mosca, che procedette a una settantina di arresti in seguito all'assassinio del granduca Sergio; da Pietroburgo essere imminente uno sciopero degli agenti di polizia.

Per giunta, sono tristi per la Russia anche le

notizie della guerra.

In una battaglia, non ancora terminata (poichè questa sanguinosissima tra le guerre moderne ha tutte le battaglie che si prolungano parecchi giorni!) i russi dovettero ritirarsi dinanzi alle forze più considerevoli del nemico. Le perdite sono considerevoli da ambe le parti: i giapponesi camminavano sui cadaveri dei loro camerati!... Di una compagnia russa, soltanto dodici uomini restarono incolumi!

Incendio colossale negli Stati Uniti

75 case distrutte dal fuoco.

Hotsprings (Arkansas), 25. Un incendio distrusse oltre 75 case nel quartiere meridionale della città. I danni sono di 1.500.000 dollari. Diecimila persone sono senza ricovero.

Il quartiere incendiato era per la maggior parte abitato da popolazione povera e costituiva circa un quinto di superficie della città.

Per la fabbricazione dello spirito.

Il Ministro delle Finanze ha sottoposto alla firma sovrana, un decreto con cui, udito il Consiglio dei Ministri, si concede la restituzione dell'intera tassa e sovratassa per la fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini, liquorosi, aceto d'alcool e profumerie alcooliche. Tale restituzione si concede mediante un abbuono quando lo spirito sia vincolato alla tassa della fabbricazione.

In Italia e fuori

— La galleria del Sempione ha voluto due nuove vittime! Venerdì, dopo abbattuto l'ultima parte di roccia rimasta fra i due scavi, entrarono nella galleria, con un treno speciale, alcuni ingegneri e parecchi invitari. I gas sviluppatisi nella galleria per gli scoppi delle mine e per la putrefazione di acque, portarono un grande malessere in tutti quelli del treno. Si retrocesse immediatamente. Due ingegneri furono portati in grave stato all'ospitale: l'ing. Grasi morì poco dopo; l'ing. Bianco soccombette più tardi. — In complesso, per l'escavo di questa galleria si ebbero ottantatre morti.

— Il Re, dolorosamente impressionato per il grave disastro di Bari, ordinò fossero messe a disposizione di quel municipio lire 25000 della sua cassetta privata, per i pronti soccorsi ai maggiormente danneggiati dalla inondazione.

— Nel villaggio di GALATI MARINA (Messina) causa una forte mareggiata, vi furono allagamenti; quattro case crollate: alcune altre pericolanti; nessuna vittima.

— A TORINO, si riunirono i sindaci di parecchie città per discutere e deliberare, d'iniziativa dei sindaci di Venezia e di Verona, sul progetto del Ministero del Tesoro in materia daziaria.

— In seguito a guasti prodotti da un'alluvione sulla linea PALERMO-TRAPANI, vi fu un deragliamento. La macchina si rovesciò, cinque carri andarono in frantumi. Due morti: il macchinista Messina e il fuochista Teresi, i viaggiatori, incolumi.

— A Brescia, nelle elezioni amministrative, vinsero i liberali, contro i radicali.

Cronaca Provinciale

Comeglians.

— Sgombero nevi.

Non ci rimane che da lodare il servizio resoci durante questa stagione invernale dallo sgombro nevi lungo la nostra strada provinciale.

Malgrado infatti le enormi altezze raggiunte dalla neve, per più giorni caduta ininterottamente, non s'ebbe giammai a lamentare chiusa la via, essendo stato ognora percorsa da veicoli o slitte. Con ogni sollecitudine si adoperò pure l'impresa alla perfetta sistemazione della strada mediante numerosi operai.

Una maggior lode poi allo Spet. Ufficio Tecnico di Udine che si provvidamente seppe regolarizzare detto servizio.

Pontebba.

— Progettomania.

24. *[L'osservatore].* — Siamo in carnovale, tempo di stranezze; chi non lo sa? Ciò che non si sapeva invece, si è che anche i municipi tal fiata seguono l'andazzo dei tempi.

Sentite questa. La passata domenica si è veduta in paese una insolita animazione, e dappertutto non si parlava d'altro, che della sovraimposta, che è venuta a visitare anche quest'ultimo lembo d'Italia, privo per l'addietro di quest'amena delizia. Il *clou* poi di quest'animazione consisteva nel malcontento manifestato fortemente per la infelice scelta del posto del nuovo cimitero. A tal uopo anzi un'apposita commissione della frazione di Pietratagliata era ascesa all'ufficio Municipale per presentare i suoi reclami.

Questa la cronaca ed ora due parole di commento.

La necessità d'un nuovo cimitero, siamo d'accordo, s'impone; ciò che invece urta col buon senso è la località inadatta e impossibile. Le ragioni? Ce n'è per tutti i gusti. Ma chi potrebbe accedervi, quando il rivo di S. Maria agglomera materia e fango? E chi tratterebbe le valanghe di neve o i franamenti del monte, che soprasta a picco?

E poi la *Pampaluna* è difesa dal Pontebbana con un semplice riparo di luogo, e non potrebbe sostenerne l'urto qualora al Bamboseh, che gli vien di fianco, pel solito così terribile, venisse il capriccio d'ostruirgli il passo.

Neanche a farla a posta, il terreno scelto è così acquitrinoso, che per il meno male un bagno, sia pure dopo morti, ci sarà inevitabile. Inoltre i frazionisti di Pietratagliata con ragione osservano, che se per giungere all'attuale cimitero comportano di fare un'ora di strada, non s'adattano ad andar più oltre; piuttosto reclamano un cimitero a parte.

Per tutto ciò il terreno scelto all'uopo non solo è affatto disadatto, ma a breve scadenza richiederebbe di dover essere cambiato.

Non posso poi comprendere come ora, e non prima, siasi manifestato questo generale malcontento, se pur non si convinse che la popolazione, apatica a questa ridda di progetti (è il quarto pel cimitero), abbia creduto che anche questo avrebbe sortito l'esito dei precedenti. Sta di fatto che nessuno s'è mosso quando la Commissione sanitaria ha fatto il suo sopraluogo (d'inverno, quando il terreno è gelato).

Ma ciò competeva alla rappresentanza municipale, che avrà disimpegnato il fatto suo!?

Tutto considerato adunque, sarebbe desiderabile che la R. Prefettura prendesse una buona volta in seria considerazione la mania di progetti che quassù si manifesta e che nel fatto in parola procurasse d'accondiscendere ai giusti reclami del paese, per non scinderne l'unione, per non sperperare i denari dei contribuenti, e per evitare in un giorno non lontano la dura necessità di dover fare un altro cimitero. Ci si dia pure un cimitero nuovo; ma adatto e stabile.

Moggio

— Furto.

25. Stanotte, ignoti, penetrati, per una finestra chiusa con semplice invetriata, nella cantina dell'albergo « Al Leon Bianco » rubarono generi in sorte per l'importo di circa L. 80. Si richiama l'attenzione dei R. R. carabinieri sul frequente ripetersi di furti i cui autori, rimangono pur troppo sempre impuniti.

Tolmezzo

— Le grandi nevicate di questi giorni ed il servizio telefonico.

E' oggetto di generale soddisfazione, ed io mi compiaccio farne pubblico cenno, il constatare il modo davvero ammirevole e quasi sorprendente, col quale procedette il servizio telefonico in tutta la rete Carnica, durante le recenti, straordinarie bufere di neve.

Malgrado in qualche punto essa arrivasse persino a un metro e mezzo, e fioccasse in guisa che pochi vecchi ricordino nevicate simili, il servizio, meno parzialmente ed a brevi intervalli, procedette sempre con piena soddisfazione del pubblico. E di ciò va data lode a tutto il personale che, con la neve fino alla cintola, noncurante il pericolo delle valanghe, nulla trascurò per adempiere al proprio dovere.

Credo che questa sia stata la prima volta che si constatò praticamente quale e quanta importanza abbia questo servizio, specialmente nelle nostre regioni montuose, dove in questi giorni mancano i servizi postali e persino, parzialmente, il servizio telegrafico.

Pordenone

— Veglia ciclistica.

Riuscitissima la veglia ciclistica mascherata di sabato. Si ballò allegramente sino alle sette circa di ieri mattina.

— Una domanda.

La Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusiva ha soddisfatto il pagamento di L. 5 alla guardia Passatempo per avere questa elevato la contravvenzione a Fabbro Giuseppe di Marco per caccia abusiva?

Via, se non l'avesse fatto, farebbe bene a non dimenticare le disposizioni regolamentari.

— Atto onesto.

Nel pomeriggio di sabato una ragazzina, certa De Mattia Caterina di Marco, rinvenne sulla via dell'ospitale un tacuino piccolo e sdruscito contenente la bella somma di lire 50 in biglietti di banca e pochi centesimi in rame.

L'onesta ragazzina si affrettò a conseguarlo alla guardia Passatempo, che abita in quei pressi. Più tardi si venne a sapere che l'aveva smarrito la signora maestra Lenna Sanson Elisa, la quale ricompensò con L. 5 l'atto onesto della ragazzina.

— Assemblea della Società operaia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società operaia. Era presente un centinaio di soci. Approvato il verbale dell'ultima assemblea, venne data lettura della relazione morale ed economica della gestione per l'anno 1904; indi venne approvato ad unanimità il bilancio.

Si doveva passare poi alla discussione del secondo oggetto dell'ordine del giorno relativo alla iscrizione dei soci sino all'età di 50 anni alla Cassa Nazionale di previdenza; ma non essendo legale il numero dei presenti, venne rimandato l'argomento ad altra adunanza. Il Presidente dichiarò quindi aperta l'urna per la nomina delle cariche sociali, e si ebbe il seguente risultato: Soci inscritti 899, votanti 266. Eletto a Presidente il signor Asquini Francesco con voti 262. Riuscirono eletti a consiglieri: Vincenzini Bernardo con 260; Caviezel dott. Amilcare con 259; Zannerio rag. Giorgio con 259; Policreti avv. Carlo con 256; Pasini Antonio con 256; Camilot Marco con 255... A Sindaci (effettivi: Milani Giacomo con 262; Zannerio Antonio con 262; Tomasi Giovanni con 260. A Sindaci supplenti: Cogoli Antonio con 262 e Scottà Luigi con 259.

— Per l'inaugurazione di una bandiera.

Nella vicina Torre ebbe luogo ieri l'inaugurazione della bandiera della Società cattolica. Al mattino giunsero con vessillo le rappresentanze della diocesi, e si recarono in corteo con la fanfara di Cordenons in testa alla volta di Torre. Arrivate al confine — segnato dalla pietra — furono salutati dal suono della banda della frazione che accompagnava il nuovo vessillo. Il corteo attraversò il paese ed entrò in chiesa, dove avvenne la solenne inaugurazione della bandiera, di cui padrino fu il co. Giuseppe Ragogna. A rappresentare il vescovo fu incaricato monsignor Zanier, arciprete di Fossalta, che impartì la benedizione al nuovo vessillo, seguita da uno splendido discorso pronunciato da don Giordano Annibale cappellano di Spilimbergo. Terminata la funzione, ben trecento persone partecipanti alla festa si riunirono nel vasto cortile attiguo al al castello Ragogna, dove furono pronunciati applauditi discorsi; chiusi al suono dell'inno cattolico. Le autorità ecclesiastiche e i rappresentanti le società cattoliche si riunirono poi a fraterno banchetto, e numerosi furono i brindisi inneggianti alla religione, alla famiglia e al lavoro.

Militaria.

Ermacora Francesco tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Udine, richiamato in servizio al al 79.o reggimento fanteria dal 7 febbraio 1905.

Della Pace Tommaso assistente locale di I.a classe in eccedenza della classe stessa, distretto di Udine rientra in organico dal I.o febbraio 1905.

Fosalti Annibale assistente locale di 2.o classe 79.o reggimento fanteria trasferito al 14.o reggimento artiglieria da campagna.

Tosoro Adolfo tenente di complemento distretto di Roma, deposito di Udine U. T. cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età così inscritto a sua domanda nella milizia territoriale arma di fanteria, nello stesso grado e anzianità e colla assegnazione per ciascuno indicata.

S. Daniele

— Il « Veglionissimo Iuventus ».

Sabato, ci giunse a mezzogiorno una lunga e risp n lenza magnificante l'esito del *Veglionissimo Iuventus*, troppo tardi per essere inserita oggi, a quattro giorni dall'avvenimento. Poichè quel veglionissimo, promosso dal Circolo degli studi sociali, fu un avvenimento: per gli addobbi, ideati e diretti da l scultore Domenico Collino, per lo sfolgorio della luce, per la profusione di fiori e di piante, a fornire le quali avevano contribuito tutti i giardini del paese; per l'intervento di una ploiade di signore e signorine, mostranti il loro bel volto o col volto coperto dalla maschera — e fra le mascherine, brillarono specialmente *Il lavoro, Liberté, Egalité, Fraternité* (queste ultime, le signorine Maria ed Angela Gentilli e Clelia Gonano); per lo slancio e l'armonia dell'orchestra, diretta dal valente maestro Morbidelli; per la cena solita, inappuntabilmente servita da *sior Checco Picoli*; per la vendita di cartoline commemorative, le quali « andarono a ruba; » per il canto del « grande Inno della Rocca » e dell'Inno dei Lavoratori, il quale fu anche ballato — ripetuti, bissati... Il ballo finì alle 7 della mattina. Tutto andò magnificamente; e ne va lode anche al giovane Angelo Allatere, per il modo col quale seppe dirigere e sorvegliare l'andamento della veglionissima.

— Comizio Pro Russia.

Ad iniziativa del Circolo di Studi sociali, mercoledì 1 marzo sarà tenuto un pubblico comizio per la rivoluzione di Russia.

Oratore ufficiale sarà il prof. Mercatali.

S. Vito al Tagl.

— Crisantemi.

(*Carlo*). — Ieri notte, spirava la signora Maddalena Barnaba-Petracco, donne virtuosa e caritatevole.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.30.

Fu sospesa la veglia danzante che doveva tenersi domani a sera alla *Società Unione*, essendo il dott. G. Petracco membro della medesima, così il *Veglionissimo* che doveva aver luogo ieri sera, è stato sospeso per lutto, e rimandato a mercoledì 1 marzo.

Alla desolata famiglia le mie più sincere condoglianze.

— Un sacco di caffè smarrito.

Venerdì alla nostra stazione, aprendo un carro merci, sigillato con piombi proveniente da Venezia si constatò la mancanza d'un sacco di caffè del peso di 75 kg. I carabinieri avvertiti praticarono le più attive indagini. Non si constatò nei sigilli alcuna alterazione onde si dovette stabilire che la mancanza della merce si deve ad un casuale disguido di linea commesso allo scalo ferroviario di Venezia.

Spilimbergo.

— L'epilogo del processo Gerometta Colledani e dei relativi incidenti.

Il nostro corrispondente straordinario ci scrive affermandoci che nel dare relazione di questo... tumultuoso dibattimento non intendeva di offendere alcuno, bensì di rilevare obbiettivamente un sistema straordinariamente ferreo ed eccessivo per le aule della Pretura spilimberghese da parte del V. Pretore.

Nel contempo ci reca la lieta novella che per i buoni afficii dell'egregio ed illustre avv. La Rocca, Pretore, dopo reciproche spiegazioni venne sopita ogni questione con pieno soddisfacimento degli avvocati Marco e Peter Ciriani, dell'avv. Marin di Daniele, e del V. Pretore D.r Dianese.

* *

Il P. M. avv. Linzo, e la P. C. Gerometta interposero appello dalla nota sentenza assolutoria del Colledani, ma certamente detto appello non sarà coltivato perchè le parti in causa, di pieno accordo coi loro patrocinatori, hanno già fissato il giorno di sabato p. v. per la stipulazione di un compromesso di tutte le quistioni tra esse esistenti compresavi la multa inflitta al teste non presentatosi.

E che la pace sia con voi!

Gemona

— Per l'acquartieramento di alpini.

25. — Il comando del settimo reggimento alpini, di sede a Conegliano, per ben tre volte durante l'inverno richiese a questo comune l'uso dell'ex caserma, ora occupata dalle scuole urbane maschili e dalla scuola di plastica ed intaglio col fine di insediarvi due compagnie. Già si accarezzava l'idea d'accogliere favorevolmente la domanda, ma pare si debba rinunciarvi almeno per ora, poichè è impossibile da parte del Comune trovare stanze adattate e sufficienti per allogare anche provvisoriamente dette scuole.

— Le onoranze al cav. Romano.

Giungono al veterinario dott. Gio. Battista Colesan numerosissime le adesioni, accompagnate dalla relativa quota, alle onoranze promosse da apposito comitato qui formatosi a favore del cav. uff. Gio. Battista Romano in occasione della sua nomina a reg. veterinario per la provincia di Udine.

Le adesioni si ricevono sino al 5 marzo p. v.

— Carnevale.

La officina tipografica Tessitori stampò uno splendido manifesto a colori per conto della società « Unione ciclistica gemonese » promotrice di una grande veglia mascherata « *Pro Infanzia* » da darsi la notte del 6 marzo p. v. a favore dell'istituendo asilo infantile nel teatro sociale di Gemona sfarzosamente illuminato ed adobbato!

— La veglia danzante promossa dalla società operaia a pro' del corpo filarmonico diede un utile netto di circa L. 170.

Flaibano.

Furto di corrispondenza e manomissione di lettere.

25. — Sabato 18 corr. al giudice conciliatore di qui sig. Bevilacqua Tomaso, veniva recapitato dal procaccia, un plico che, con enorme sorpresa del destinatario, conteneva 24 cartoline postali e 18 lettere sufficientemente affrancate, ma senza traccia di timbro postale.

Una lettera anonima inclusa nel piego, diceva che quella corrispondenza era stata rinvenuta in seguito a smarrimento e veniva perciò inviata all'indirizzo del giudice conciliatore del luogo, siccome persona autorevole, onesta e imparziale, affinchè ne avvertisse le parti interessate!

L'anonima accennava ancora come un vaglia di 250 lire rinvenuto nel pacco *smarrito* era stato spedito a S. M. il re a Roma!

Altro piego, contenente della corrispondenza, pare sia stato indirizzato alla Direzione delle Poste in Udine.

Il plico recapitato al sig. conciliatore Bevilacqua, fu affrancato con 80 centesimi (insufficienti pel peso, che superava i 60 grammi) e portava il timbro postale di Meretto di Tomba.

Lo stesso destinatario, da uomo esperto, oculato e giudizioso, portò ogni cosa al pretore del mandamento il quale apprezzando la condotta del denunciante (che avrebbe anche potuto respingere il piego per insufficiente affrancatura) si affrettò a comunicare il fatto alla competente autorità in Udine.

Guai infatti se il sig. Bevilacqua avesse rifiutato il plico a lui indirizzatogli! la Direzione delle Poste non avrebbe potuto aprirlo, probabilmente lo avrebbe distrutto e le traccie per iscoprire i colpevoli sarebbero state lunghe, difficili e forse infruttuose. L'azione del signor Conciliatore merita perciò elogiata, perchè, senza perdersi in quisquilie, ha dischiusa la via alla giustizia la quale, coadiuvata dal signor Ispettore delle Poste è venuta a sospettare che autore dell'inqualificabile reato (degno di figurare in regioni incivili) possa essere un contadino di qui, il quale fu anche accompagnato a S. Daniele e interrogato; ma dopo un lungo interrogatorio fece ritorno in paese.

Ma non è soltanto d'adesso che, dalla cassetta delle lettere di Flaibano, veniva sottratta la corrispondenza; tempo fa, mediante scasso furono trafugati due pacchi postali e chissà, che l'autore o gli autori del gravissimo delitto... — il quale, tra parentesi, veniva consumato all'unico scopo di nuocere alla posizione dell'attuale collettore postale signor Antonio Fabbro — chissà che non vengano ora scoperti!

Sacile.

— Conferenze.

26. Su « Lo strapazzo nel lavoro mentale dei fanciulli e degli adolescenti » parlò il prof. Dario Marzi della Regia Scuola Normale innanzi a pubblico numeroso e intelligente, che ascoltò con molta attenzione il geniale conferenziere, e finì coll'applaudirlo calorosamente.

— Sponsali.

27. Questa mattina (27), il nostro egregio amico Antonio Foltran direttore della Banca Agricola Sacilese si unì in matrimonio colla graziosissima signorina Erminia Carpenè, figlia del distinto ingegnere Giuseppe.

Agli sposi, alle rispettive famiglie loro, i migliori auguri.

Cividale

— Per la cattedra ambulante di agricoltura.

Oggi alle ore 10 nei locali del nostro municipio si radunò la Commissione promotrice della Cattedra ambulante di Agricoltura. Erano presenti tutti i membri e cioè: il prof. Leicht per il Sindaco di Cividale, il Sindaco di S. Pietro al Natisone, il cav. avv. Nussi Vittorio, il cav. dott. Rubini, e il cav. F. Coceani presidente del Comizio Agrario.

La Commissione nominò il suo Presidente nella persona del cav. Morgante Sindaco di Cividale, e poi, su proposta del cav. Rubini, vi si aggiunsero altri due membri nelle persone dei signori De Brandis co. Enrico e Sirch Giuseppe.

Su proposta del cav. Coceani deliberò di inviare all'Associazione Agraria Friulana le condoglianze della Commissione per la morte del prof. Viglietto.

Indi venne stabilito di partecipare la costituzione della Commissione a tutti i comuni del mandamento avvertendoli che le questioni inerenti alla Cattedra ambulante di agricoltura saranno da essa sola trattate.

Poscia, approvato il preventivo delle spese e la ripartizione del lavoro di propaganda fra i membri, si prese atto delle numerose adesioni dei privati e delle azioni da 10 lire da essi sottoscritte.

In ultimo si incaricò il cav. Rubini di preparare un memoriale da presentarsi all'Associazione Agraria per averne l'appoggio morale e finanziario.

— La tumultuosa assemblea odierna della Banca Cooperativa.

26 febbraio. — Oggi, gli azionisti della locale Banca Cooperativa tennero in seconda convocazione, l'assemblea annuale. Contro il solito, gli intervenuti furono tanti che i locali della Banca non li capivano!

Perchè questo straordinario numero di intervenuti?

I contadini e gli sloveni-azionisti, mai veduti alle assemblee erano convenuti per votare compatti una nuova lista di consiglieri e di sindaci che nella votazione ebbero poi la prevalenza.

Non potendosi tenere la seduta nell'aula consigliare, si dovette uscire e adattarsi nell'atrio della pretura, ove si potè calcolare che i presenti erano circa duecento e venti.

Costituitosi il seggio nelle persone dei sigg. Paciani nob. Giuseppe Presidente, Albini nob. Lorenzo e Podrecca Vittorio Segretari, Moro Felice, relatore, Mariani Giovanni, Blanchin D. e Milani L. scrutatori, si cominciò a discutere sulla validità o meno della seduta che veniva così ad effettuarsi in luogo diverso da quello in cui era stata convocata.

Parlarono sulla pregiudiziale, fra gli altri, il cav. Coceani, l'avv. Pollis, il prof P. S. Leicht e il prof. Nussi,

Alla fine il cav. Coceani presentò un ordine del giorno col quale domandava che la discussione la votazione avessero il loro corso.

Il prof. Leicht, anche a nome dell'avv. Pollis, fece mettere a verbale che essi non ritenevano valida la seduta, perchè fatta fuori dei locali della Banca, riservandosi di farne emergere le eccezioni in separata sede, poi se ne andarono.

Rispose a tutti il sig. Giuseppe Sirch, di S. Leonardo, sostenendo le ragioni della legalità dell'assemblea e domandando un po' di più ospitalità per coloro che erano convenuti dal di fuori, percorrendo lunghi tratti di strada.

Si venne poscia alla votazione dell'ordine del giorno proposto dal presidente sulla sospensiva, e a grande maggioranza fu respinta.

Il relatore sig. Felice Moro, mise quindi in votazione il Bilancio che rimase approvato all'unanimità.

Poscia, su proposta, crediamo, del sig. G. Sirch, fu stabilito di elevare il limite del credito accordabile da 5 a diecimila lire.

Procedutosi alle votazioni, riuscirono eletti a consiglieri:

Bacchetti Luigi	con voti	85
Brusini Luigi	»	85
Coceani cav. Luigi	»	84

a Sindaci:

Brosadola dott. Pietro	con voti	84
Sirch Giuseppe	»	84

I commenti che si fanno a questa straordinaria seduta sono infiniti.

— Il veglione dei ciclisti.

Il veglione *dei ciclisti* è riuscito brillantissimo sotto ogni riguardo.

Congratulazioni sincere a quanti contribuirono a tale risultato.

Mortegliano

— Linea telefonica con Udine.

26. La riunione pro-linea telefonica Mortegliano-Udine ebbe luogo ieri con esito favorevolissimo. Vi parteciparono i principali industriali, negozianti e possidenti del capoluogo e comuni contermini, allo scopo d'associarsi alla società anonima coop. telefonica intermandamentale di Pordenone per provvedere all'attivazione della linea Mortegliano-Udine.

All'adunanza intervennero anche i rappresentanti dei comuni di Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Castions e Pozzuolo nelle persone dei signori Pinzani Giuseppe Sindaco, Compagno Giuseppe Sindaco, Bertuzzi Pietro assessore, Venuti Giovanni, Masotti nob. cav. Ugo.

Presiedeva l'egregio sig. Antonio Brunich, il quale dimostrò l'utilità della nuova istituzione; e tutti concordi approvarono le proposte concretate dal presidente del Comitato impegnandosi nelle sottoscrizioni delle azioni occorrenti per la formazione del Capitale. Seduta stante, si raccolsero N. 140 azioni. Non v'ha dubbio che le amministrazioni comunali dei comuni rappresentati, i negozianti e gli industriali favoriranno, l'utile istituzione, così che senza indugio si raggiungerà il numero delle azioni necessarie.

Colloredo di Montal.

La medaglia d'oro per un maestro benemerito consegnata a suo figlio.

Peccato, quel tempo così «muffo»! Da Pagnacco in su, il paesaggio è tanto dilettevole!.. E invece, il cielo coperto e tratto tratto spruzzante una pioggierella noiosa, le strade tutte a pozzanghere, indispettivano.

Ciò malgrado, Colloredo raccolse ieri una eletta di maestri e maestre, dei comuni vicini e di lontani, accorsi a testimoniare come tutti essi sentano l'onore che stava per essere tributato ad un modesto ma pur benemerito loro collega — a Giacomo Ciani, che per otto lustri e più, resistette sereno a impartire ai fanciulletti del Comune i primi elementi dell'apprendere, ad avviarli con l'esempio e con la parola amorosa per la via della rettitudine, della virtù, che per fortuna è sempre la via meno cosparsa di triboli e di spine.

Quando, dopo le accoglienze gentilissime fatteci dal sindaco avv. co. Gino di Caporiacco, ci raccogliemmo nella grande aula del Consiglio comunale (Colloredo ha la sua bella « Casa del Comune », con le sottostanti scuole), per assistere alla cerimonia solenne; vi trovammo i maestri Cosmi, Zoratti e Rupolo di S. Daniele, Bortolotti di Maiano, signorine Monassi, Floreani e Ida Zuccolo-Piatti di Pers, signora Peres e Cossio di Colloredo, Vitali di Buia che rappresentava, e gli altri colleghi del Comune e l'associazione magistrale Friulana, Vincenzo Quai di Susans, la maestra di Ara ed altri ancora; e v'erano: l'ispettore scolastico prof. cav. Venturini, il sindaco di Maiano signor Eugenio Bortolotti, il parroco di Mels don Giuseppe Piccoli, il parroco di Lauzzana don Antonio Zearo, il medico del Comune dott. Ciceri, il direttore della filanda di Mels signor Caneva, il Giudice conciliatore del luogo signor Giuseppe Chittaro, il prof. Bonomi di Udine che era stato a tenere una conferenza agraria a Pers, il contino Emanuele e la contessina Maria di Colloredo, il già sindaco del paese co. Giulio di Caporiacco, alcuni allievi del vecchio indimenticato maestro venuti essi pure da Caporiacco: Antonio Gabino, Alfonso Domini, Antonio Birarda e altri ancora; e v'erano i due figli maestro Ciani Osualdo, direttore didattico a S. Daniele e Vincenzo, maestro in Caporiacco, nella stessa scuola dove il padre suo svolse l'opera altamente civile; e parecchi abitanti del Comune — uomini maturi che avevano conosciuto il vecchio benemerito insegnante e giovanotti e fanciulletti guidati dai loro docenti...

Al tavolo presidenziale sedeva il sindaco avv. co. Gino di Caporiacco, l'ispettore cav. Venturini, il segretario del comune e l'Osualdo Ciani, cui la medaglia — essendo il padre suo defunto — doveva essere consegnata.

Chi era il maestro Giacomo Ciani.

Il parroco di Colloredo, don Cromazio Cromazi, confinato in canonica da una indisposizione, scrisse al sindaco una lettera esprimendo il proprio dispiacere per non poter assistere alla « cara e simpatica cerimonia ». Egli così parla del maestro Giacomo Ciani, in riconoscimento delle cui benemerenze il Ministro aveva decretato la grande medaglia d'oro:

« ... Conosceva personalmente il maestro signor Giacomo Ciani, ed apprezzava largamente i suoi meriti. Mi par di vederlo ancora quel vecchietto arzillo, venire puntualmente da Caporiacco, per impartire l'istruzione elementare ai figli del popolo di Colloredo. Mi par di vederlo con quel riso sulle labbra che lo rendeva tanto amabile — con quell'occhio bonario ma indovinatore sicuro — con quel parlare sommesso, ma sempre prudente — con quel far rispettoso, ma sempre con dignità. Mi par di vederlo passare pel paese, e salutato da grandi e da piccoli entrare nella scuola, ad impartire l'istruzione con l'energia d'un giovane di vent'anni. Ah! il nome del maestro Ciani resterà indelebile nel cuore di tutti. Passeranno le generazioni — ma il maestro Giacomo Ciani resterà fisso nella nostra mente come stella che non tramonta mai.. »

La cerimonia.

Il segretario del comune signor Piatti legge prima la lettera del regio provveditore agli studi prof. Battistella al Sindaco per deferirgli l'incarico di consegnare la medaglia al figlio dell'estinto onorato maestro; e il decreto che assegnava la medaglia — portante la data del 13 dicembre 1903.

Dopo ciò, il Sindaco avv. co. Gino di Caporiacco disse molto belle e appropriate parole. — « Noi, oggi, siamo qui radunati per una festa che ha un significato altamente educativo ed altamente civile — cominciò egli; — una festa che ha per iscopo di rendere maggiormente solenne e nel contempo affettuoso l'omaggio di riconoscenza che il Ministro della pubblica istruzione volle tributare ad un modesto ma non perciò men benemerito insegnante del nostro Comune.

Io mi sento orgoglioso ed onorato di unire la mia voce al plauso del Governo per l'opera di questo maestro, di questo curatore d'anime il quale per otto lustri esercitò la missione sua nobilissima.

Chi fu Giacomo Ciani?...

Potrei esimermi dal parlarvene, perchè vedo tra voi molti che gli furono colleghi, molti altri che gli furono allievi e la viva sua voce amorosa e benevola ascoltarono, incitatrice al bene, supremamente educatrice. Ma poichè le virtù dei buoni sempre giova ricordare come esempio, permettetemi che l'opera sua con brevità ricordi.

Nacque Giacomo Ciani nel 1820, in tempi ben diversi dai nostri, quando l'unità della Patria era un sogno, la libertà un'aspirazione lontana. Nel 1844 egli cominciò il suo apostolato come maestro in Caporiacco, con lo stipendio di 300 lire austriache. Alcuni anni dopo, ebbe la scuola di Mels e di Colloredo, e gli furono assegnate austriache lire 400. Negli ultimi anni della sua benefica esistenza ebbe di nuovo affidatagli la scuola di Caporiacco, e la continuò — con il compenso di lire 500 — fino al 1897, compiendo così ben 52 anni d'insegnamento.

E durante così lungo periodo, mai l'opera del suo ingegno abbassò, mai la sua parola prostituì per sostenere o difendere ciò che non fosse buono o retto, educando i fanciulletti a quella onestà di vita ch'è necessaria perchè sia alto ed onorato il nome della Patria nostra. *(Bene! applausi.)* Questi erano gli ideali suoi, convinto col Giusti che alla Patria più giovino li buoni che i cittadini dotti.

Morì nel 1903, lasciando ai figli non agi, non ricchezze, ma un nome onorato — ai colleghi, l'esempio del dovere onestamente compiuto.

Si glorificano gli eroi che sul campo di battaglia offrono la vita per la sicurezza, per l'integrità, per l'onore della Patria. Ma vi sono anche altri eroi, non meno degni di essere celebrati: anzi, eroi più veri e maggiori, poichè tutta la loro vita è un continuo ignorato sacrificio in adempimento del dovere, e perchè non ricchezza o gloria da quei sacrifici si aspettano ma l'oblio. Son coloro, fra essi che hanno la missione di educare le piccole anime alla vita. *(Bene! applausi.)* A questa schiera di eroi, Giacomo Ciani, il venerato nostro maestro appartenne. *(Bene! applausi.)*

Sia la medaglia, che il Ministro gli decretò, il retaggio prezioso di onore che dalla sua vita di sacrificio viene ai figli di lui, che nobilmente ne seguon l'esempio.

(Vivi applausi — che si rinnovano all'atto della consegnata al figlio Osualdo, piangente per la commozione della grande medaglia.)

Le parole dell'Ispettore.

Aggiunge brevi, ma felicissime parole l'ispettore cav. Venturini, rilevando il pensiero nobilissimo cui si era inspirato il Sindaco nel suo discorso. Fa l'apologia del maestro Giacomo Ciani, da lui personalmente conosciuto; l'opera del quale come « curatore d'anime » come « educatore del popolo » tanto più rifulge se si pensa all'epoca in cui la sua missione esercitò, così diversa da oggi: trascurata e quasi sfuggita l'istruzione allora, quanto è invece oggidì un desiderio, un diritto, un mezzo di conquista di diritti civili e di pane.

Giacomo Ciani fu il Pestalozzi del nostro piccolo circuito. Perciò il suo nome rimarrà caro e sempre onorato fra le popolazioni.

Il figlio ringrazia

Estremamente commosso, il figlio sig. Osvaldo Ciani ringrazia il sindaco per la solennità che volle dare alla festa e per l'onore tributato al padre con le parole nobilissime onde ne ricordò l'opera; l'ispettore cav. Venturini, i colleghi venuti anche da lontano, la popolazione che mostra di aver sempre cara la memoria del buon genitore suo.

Conserverà la medaglia non solo come preziosa memoria famigliare, ma come titolo di onore pel natio villaggio. *(Bravo! Bene!)*

Leggonsi le adesioni alla festa della Società magistrale distrettuale di S. Daniele, della Associazione magistrale friulana, del parroco don Cromazio Cromazi, del baron di Castro.

Chiuse la riuscitissima festa un sontuoso rinfresco, offerto con la consueta munificenza dal sindaco co. Gino di Caporiacco.

S. Giorgio di Nog.

Il lavoro di rettifica del Corno fu autorizzato.

Il 23 corr. venne autorizzat adal l'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, l'immediata esecuzione dei lavori di rettifica del fiume Corno nelle località di Maccaroni e Fortino, lavori che importeranno complessivamente una spesa di 50,000 lire.

L'esecuzione di queste rettifiche migliorerà di molto le condizioni di navigabilità del fiume Corno e vi renderà possibile un regolare servizio di navigazione a vapore, cioè quanto appunto occorre perchè il Porto di Nogaro possa soddisfa[re] tutte le esigenze dei traffici d[ella] nostra provincia con Trieste e [Ve]nezia e cogli altri punti dell'A[dria]tico.

Il progetto delle rettifiche in [pa]rola, redatto dal locale uffici[o del] genio civile fin dal 1890, fu es[umato] ora dall'egregio presidente [della] Camera di commercio di Udine, [comm.] Morpurgo, e mercè il valido [suo] interessamento presso il Mini[stero] dei lavori pubblici, avrà in b[reve] tempo la sua effettuazione.

SPIGOLATURE DI CRONAC[A]

— Presso il Circolo agricol[o di] PERCOTTO (comune di PAV[IA]) prosperoso sempre benchè osta[co]lato da qualcuno per i propri [in]teressi, cominciando da dopodom[ani] 1 marzo tutti i primi mercoledì [di] ogni mese vi sarà un incaric[ato] della cattedra provinciale di ag[ri]coltura, per eventuali consultazi[oni,] schiarimenti ed informazioni d'[in]dole agraria che occorsero a q[ue]gli agricoltori.

— La stessa cosa avverrà per [il] Circolo agricolo di CODROI[PO] dove l'incaricato si troverà il p[ri]mo martedì di ogni mese.

— Ieri l'altro a Feletto ad op[era] dei soliti ignoti fu consumato [il] furto di una colanna d'oro ed al[tri] oggetti preziosi per il complessi[vo] valore di lire 125, in danno di [...]schiatti Maria.

Cronaca Cittadin[a]

Consiglio prov. sanitario.

Sabato scorso 24 corr. ebbe luo[go] alla nostra Prefettura una impo[r]tante seduta del Consiglio pro[v.] sanitario, presieduta dal prefet[to] comm. Doneddu. Vennero tratt[ati] i seguenti importanti oggetti:

Il medico prov. cav. Fratini rife[rì] circa la dominante epidemia [di] vaiolo ad Erto Casso, dove si e[b]bero ultimamente altri 9 casi. Anc[he] a Barcis dopo il primo caso di v[a]ioloide leggiero se ne ebbero alt[ri] 6 tutti leggieri. Dappertutto pe[rò si] procedettero abbastanza rapid[a]mente le vaccinazioni e rivaccin[a]zioni generali, per cui, trascor[so] ora il periodo d'incubazione è sp[e]rabile che il male resti circoscrit[to] ai suoi primi focolai.

Il veterinario prov. Cav. Uff. R[o]mano riferì circa le condizioni s[a]nitarie del bestiame, che sono [in] complesso buone, eccetto solo qu[al]che forma speciale di scrasica nell[e] vacche, dipendenti dalle catti[ve] condizioni delle stalle e dalla st[a]gione.

Il cav. uff. Ing. Cantarutti se[gretario] della Commissione pro[v.] per la pellagra, divenuta ora [di] nomina governativa, premessa u[na] esposizione sullo stato attuale de[l]l'endemia in provincia e sul lavo[ro] compiuto espose la proposta dell[a] Commissione stessa circa i provv[e]dimenti da attivarsi per la appli[ca]zione della legge sulla pellag[ra;] proposte che furono accettate pe[r] intero e che consistono, nelle n[o]mine dei periti pel mais guast[o,] nell'obbligo delle denuncie dei cas[i] di pellagra, negli stanziamenti [nel] bilancio dei comuni pellagroge[ni] per la cura alimentare dei pella[]grosi, nella nomina delle commis[]sioni comunali, nella distribuzion[e] del sale ai pellagrosi e nella deter[]minazione del rapporto dei pella[]grosi di un comune colle popolazion[i] agli effetti della applicazione della applicazione della legge, rapport[o] stabilito al 2 per mille, inteso, che si tratti di pellagra conclamata.

Il Consiglio fece plauso all'opera della cessata Commissione pella[]grologica prov. e in modo partico[]lare di quella del presidente avv. cav. Perisutti e del segretario ing. Cantarutti, e si augurò che la legge venga applicata in tutta la sua estensione a beneficio dei pellagrosi della provincia.

Su proposta dell'ing. Cantarutti si approvarono i progetti della scuola di Gorgo e Pertegada a Latisana e di Bagnaria Arsa, e si deliberò di invitare il comune di Reana a provvedere d'acqua potabile i casali Gentilini.

Su richiamo del medico prov. il Consiglio fu d'avviso che si abbia da invitare il comune di Udine a chiudere il fossato lungo la via di circonvallazione da Porta Cussignacco alla ferriera, che asporta le acque di rifiuto del macello pubblico inquinate per effetto della macellazione;

Nominò la Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti ai posti di medico di Maniago, Fontanafredda, Tarcento Ciseriis.

Approvò il regolamento di polizia mortuaria di Meduno e altri affari sanitari relativi a cimiteri.

Diede voto favorevole per lo scioglimento del consorzio medico Erto-Casso-Cimolais a condizioni però che di comune accordo coi comuni di Claut ed Erto-Casso resti assicurato il servizio medico di Cimolais anche nei tempi di piena dei torrenti, quando cioè Cimolais non può comunicare che con Erto.

Deliberò infine di invitare il Comune di Tarcento a prolungare il termine di chiusura dal concorso al nuovo posto di medico per altri 15 giorni, a termini di legge.

Banca di Udine.

Gli Azionisti della Banca di Udine tennero ieri Assemblea Generale ordinaria, nella sede della Banca.

Il Presidente del Consiglio, comm. Elio Morpurgo, lesse la breve e chiara relazione 1904 (il 32.o dalla fondazione) dalla quale emerge la florida condizione di questo importante Istituto di credito e la ognor crescente attività delle operazioni sociali a vantaggio della economia del paese e degli azionisti. Due cifre sono degne di speciale nota: l'ammontare degli sconti durante il 1904 che fu di 42 mila effetti per 49 milioni di lire, e la rimanenza dei depositi a risparmio ed a conto corrente che si cifra in L. 8.692.405.

L'utile netto ripartibile ammonta a L. 140.644.24 e venne erogato in:
L. 88.995.— alle azioni, 8 1/2 0/0 del capitale versato
L. 29.424.80 al Fondo di riserva
L. 19.804.83 al Consiglio d'Amm.
L. 2.719.61 a conto nuovo.

La Banca tiene una investita di valori pubblici e di Stato valutata sotto i corsi del 31 dicembre 1904 e offre una plus valenza di 67 mila lire. La riserva statutaria ed il fondo evenienze ammontano a lire 437.944.

L'Assemblea approva alla unanimità il Bilancio e la erogazione degli utili.

Vennero fatte le nomine alle cariche sociali e sortirono eletti a *Consiglieri*: Morpurgo comm. Elio, Tellini Edoardo, Volpe G. Batta, Piussi Pietro, Nimis Alessandro, Dal Torso nob. Enrico.

A Sindaci: Billia avv. G. Batta, Pagani Mario, Misani prof. Massimo.

A supplenti: Braida cav. Francesco, Masciadri Guido.

Il dividendo in L. 8.50 per Azione è pagabile da domani alla Cassa della Banca contro presentazione della cedola n. 2.

Notizie riassuntive di Cronaca.

— La commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica pel quadriennio 1905-1908 fu composta come segue: Luzzatto dott. Oscar — Cattaneo conte cav. Riccardo — De Brandis conte dott. Enrico — Zamparo Federico di Giov. Batt., membro operaio — Valle Serafino di Giacomo id.

— Il nob. cav. Vittorio dei co. Deciani, della nobil famiglia Deciani di Martignacco, fu nominato segretario del Consiglio coloniale istituito presso il Ministero degli affari,

— Il 20 del prossimo marzo si raduna in Roma il Consiglio superiore del Lavoro. Fra gli argomenti fissati all'ordine del giorno, vi è la discussione del progetto di legge per la istituzione dei probiviri in agricoltura presentato alla Camera il 14 maggio 1902. Il vicepresidente dell'Associazione Agraria Friulana avv. P. Capellani, consigliere del lavoro, nominato dalle Associazioni Agrarie d'Italia a loro rappresentante presso il Consiglio stesso, è stato incaricato dal Ministro Rava di riferire appunti su questo progetto.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione Magistrale Friulana. — Tutti i Comizi distrettuali sono convocati per la riunione annuale nella sede del rispettivo distretto giovedì 2 marzo alle 10 ant., col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consigliere provinciale cessante;
2. Nomina dei Consiglieri provinciali pel 1905;
3. Proposte e deliberazioni varie.

— La Direzione terrà seduta domenica 5 marzo, alle 8 ant., col seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente;
2. Relazione annuale morale e finanziaria;
3. Proposte eventuali.

— Il Consiglio provinciale terrà seduta pure domenica 5 marzo, alle 10, col seguente ordine del giorno:

1. Rielezione della direzione cessante;
2. Nomina delle cariche sociali pel 1905 (presidente, vicepresidente, tre direttori e tre revisori dei conti);
3. Provvedimenti riguardo la Scuola friulana;
4. Azione della Società pel 1905;
5. Proposte eventuali.

Il presidente dimissionario è l'avv. Enrico Fornasotto di Sacile, costretto da impegni privati a rinunciare.

Camere del Lavoro. — Il negato sussidio. La questione ferroviaria. — La Commissione esecutiva e l'ufficio centrale della Camera del Lavoro, riunitisi sabato sera per deliberare sui provvedimenti da prendere per il negato sussidio da parte della G. P. A. alla Camera del Lavoro, approvarono la proposta, presentata dal segretario interinale Savio, d'indire un pubblico comizio di protesta per domenica 5 marzo alle ore due pom.; e di aumentare la tassa camerale, portandola a L. 1. A questa proposta aderirono le sezioni dei fornai, infermieri, ferrovieri, metallurgici, spazzini e tipografi.

Si parlò anche circa all'idea d'una festa da tenersi il 1 maggio in Castello a beneficio della Camera del Lavoro.

Il consigliere Soligo parlò sulla questione ferroviaria e fu dato incarico ai due segretari di tenersi al corrente di ogni deliberazione dei ferrovieri e in caso d'un eventuale sciopero di convocare d'urgenza la Commissione Esecutiva. Fu votato poi il seguente ordine del giorno, presentato dal consigliere P. Braidotti, di plauso e incoraggiamento ai ferrovieri in questa loro lotta contro il

« Governo borghese » che vuole sopprimere il diritto di organizzazione e di sciopero nei ferrovieri per tutelare gli interessi capitalistici.

I ferrovieri. — Per questa sera alle ore 8.30 nel locale dell'osteria delle sorelle Nimis, fuori porta Aquileia, sono convocati i ferrovieri per importanti comunicazioni, riferentesi alla presente agitazione.

I tipografi. I tipografi nell'assemblea di ieri, approvarono la relazione morale fatta dal presidente Cremese, e quella finanziaria, esposta dal segretario E. Miani.

Si passò quindi alla nomina del nuovo consiglio direttivo nelle persone dei sig. Cremese G., L. Pozzo, A. Defent, E. Miani e P. Braidotti. Fu anche aperta una sottoscrizione fra i compagni per l'erezione d'un busto al prof. Piero Bonini.

Sui provvedimenti circa al negato sussidio della G. P. A. fu approvata la massima di aumentare il contributo annuale, per la tassa camerale, fu quindi votato un ordine del giorno per deplorare che i componenti la Giunta Amministrativa non abbiano compresa l'utilità che porta alle classi lavoratrici la Camera del Lavoro, e fa voti che essi vogliano rimediare al commesso errore, votando tale stanziamento quando la rappresentanza cittadina si pronuncierà di nuovo e ne passerà gli atti all'autorità tutoria.

L'assemblea degli impiegati comunali. Sabato sera nei locali dell'ufficio Tecnico ebbe luogo l'assemblea degli impiegati comunali aderenti all'associazione.

Appena aperta la seduta, il presidente Carletti commemorò il prof. Bonini.

Dopo ciò, il dott. Gardi segretario capo del comune, presentò un lungo ordine del giorno a mezzo del quale viene fatto plauso all'iniziativa del Consiglio direttivo per la proposta di allargare l'associazione, comprendendovi in essa tutti gli impiegati salariati degli enti pubblici locali.

Seguì una animata discussione, e fu dato incarico alla rappresentanza di promuovere la costituzione del grande sodalizio ai seguenti criteri direttivi: Autonomia completa; adesione alla Federazione Nazionale fra le associazioni affini; studio per aggregare al sodalizio stesso gli impiegati dei Comuni e delle opere pie della Provincia.

— **Scuola Popolare Superiore.** Questa sera alle ore 20,30 il Prof. L. Trepin terrà la 2.a lezione di Geografia fisica e svolgerà il seguente tema:

Eruzioni Stromboliane — Fase di Solfatara — Salse e vulcani di fango — Fontane ardenti — Geysers.

— **Fiori d'arancio.** Oggi il sig. Silvio Serafini Segretario Comunale del Comune di Premariacco, si unì, in matrimonio con la gentile signorina Ferigo Elisa da Udine. Alla lieta cerimonia fecero corona gentilissime signore, signorine e signori parenti degli sposi. Molti e ricchi doni furono offerti alla sposa. Auguri e felicitazioni.

— **Lampade elettriche al Tantalio.** L'infaticabile signor Arturo Maliganni ha disposto per far vedere al pubblico le nuove lampade elettriche al Tantalio, che sono una specialità della Casa Siemens-Suckert, e fra pochi giorni — crediamo in settimana — ne vedremo alcune esposte in alcuni esercizi e negozi. Le lampade al Tantalio hanno la stessa forma delle solite lampadine ad incandescenza; ma a parità d'energia elettrica danno luce doppia e più bianca.

— **Decesso.** Ieri, all'ospedal militare, dopo un mese di lunghe sofferenze spirava una guardia scelta di Pubblica Sicurezza, Emilio Gioiello, calabrese, venuto tra noi sei o sette mesi fa, in sostituzione dell'appuntato Bozon.

Il Gioiello era di animo mite e buono, onde, superiori e colleghi sono dolenti della sua fine immatura.

— **Un furto di gioielli.** L'altra sera la signorina Fabris dimorante in via Mercatovecchio denunciò all'ufficio di P. S. di essere stata derubata di alcuni gioielli.

La signorina l'altro ieri si accorse della scomparsa dal cassetto di un armadio situato nella propria camera, di un orologio d'oro con catena e di una collana pure d'oro.

L'autorità di P. S. si mise tosto al lavoro facendo indagini al Monte di Pietà e presso vari negozi, e interrogando parecchie persone. Finora nessuna traccia dell'autore.

Motivi di Cronaca.

— **A pian, a pian, a pian...** ma pur si muove. C'è ancora, nelle polemiche del *Friuli* in difesa dei patroni ed amici suoi, l'« aspro e l'aspretto », ma discretamente annacquati. Forse perciò vi si vedono, più appariscenti, ondeggiare in mezzo qualche sciocchezerelleria, qualche bugietta. Per esempio, è bugia che la *Patria* non si sia occupata dell'edificio delle Scuole Tecniche; se fu la prima a parlarne!... e più di una volta; che se all'ultimo tacque, dopo che se n'era occupato il Consiglio, ne ricerchi il *Friuli* la causa nella sua raccolta, e troverà di avere, lui precisamente, detto che no taceva per « riserbi naturali », che noi pure consigliarono a tacere.

Bugietta calunniosa è che noi, scrivendo, abbiamo maltrattato mai qualcuno « anche nei suoi rapporti più intimi ». Critichiamo gli uomini pubblici per i fatti ch'essi compiono come tali; nè ci sogniamo di entrare nei « rapporti più intimi »: lasciamo che lo faccia il *Friuli*, se crede, *cu lis frutis o senze lis frutis* per gratitudine o per odio, come gli pare.

Sciocchezerelleria è il parere che ci siamo messi d'accordo col *Giornale di Udine* per « dare addosso al Sindaco Pecile ». Crediamo anzi che il Sindaco Pecile sia il migliore che si poteva eleggere nelle attuali condizioni del Consiglio: e ricordiamo di averlo elogiato « troppo », tanto che il *Friuli* stesso ce ne redarguì, avvertendoci che un po' della lode attributatagli doveva essere spartita con l'assessore Pico!...

— **E le cantonate?...**

Eh via, caro *Friuli!* diciamolo a quattr'occhi, fra noi, che nessuno ci senta: ne prendete tante e poi tante, voi, che se voleste diligentemente annotarle, non vi resterebbe il tempo di badare alle altrui!...

Non che la nostra parte non ne prendiamo anche noi, come tutti i giornalisti: ma abbiamo la virtù di lasciare che ognuno disgruppi le proprie, senza impancarci a professori sapendo di non esserlo. Intanto, sembra che negli ultimi motivi di cronaca nostra, i quali vi hanno « divertito », non ci sieno cantonate, nè riguardo all'edificio scolastico, o nè riguardo al forno. A proposito del quale, la notizia nostra ch'erano stati sbagliati i calcoli della prima relazione ebbe conferma nel voto della Giunta che autorizza la nuova commissione *a studiare l'argomento all'infuori di ogni pregiudiziale limitazione.*

Ora, sta bene saper questo: che la relazione già stampata prevedeva di poter dare quel certo quantitativo di pane con due squadre di operai — mentre ce ne sarebbero occorse tre: donde appunto un rincarimento del prodotto. La causa dell'errore sta in ciò: « i commissari » che studiarono la prima volta l'attuazione del forno, avevano calcolato che per *una cottura* bastassero venti minuti circa, il che portava la possibilità di *due cotture* all'ora: e invece, occorrerà per lo meno un'ora e mezza per aver due cotture... e forse non basteranno.

E un'altra osservazione che riguarda gli operai. Confidavano essi di veder abolito il lavoro notturno: ma con tre squadre, che lavorino otto ore ciascuna, è necessariamente implicito *anche il lavoro notturno*. Ciò, attuando il forno conforme agli studi della *vecchia* commissione: vedremo la nuova a quali conclusioni arriverà. Noi ci auguriamo che possa giungere alle migliori possibili, tanto in favore degli operai che dei consumatori di pane.

— « **L'altro sistema** ».

Mentre la « prima commissione » si era fermata unicamente sul sistema Verner, sappiamo che fin dal 27 ottobre dello scorso anno era stato depositato in Municipio un progetto di forno con altro sistema, il « Vindabona » che ci si dice assai diffuso in Germania, Belgio, Austria, Inghilterra. Nè che abbiamo studiato i due sistemi e nè, avendo l'occasione di studiarli, ci sentiremo competenti a darne giudizio. Ma poichè vi sono due sistemi, troviamo che sarà opportuno portare l'esame su entrambi, e raccogliere in proposito le informazioni utili dai centri dove sono in vigore.

Teatri e balli

Istituto filodrammatico. — Mercoledì 1 marzo p. v. all'Istituto filodrammatico « Teobaldo Ciconi » avrà luogo il secondo trattenimento sociale.

Ecco il programma della festicciuola: Marcia d'apertura; festino di famiglia che si protrarrà fino alle 6 ore del giorno successivo; estrazione a sorte (nell'ora di riposo) di un oggetto artistico.

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 2

Oggi 27 ore 8
Termometro +3.8
Minima ap. notte 2.4
Barometro 746
Stato atmosferico piovoso
Vento N. E.
Pressione calante
Ieri piovoso
Temperatura massima 7.7
Minima +3.9
Media +5.31
Acqua caduta millim. 2

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 19 all'25 febbraio 1905.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » — » 1
» Esposti » — » —
Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ferdinando Franzolini calzolaio con Ida Nobile tessitrice, Attilio Sguazzero muratore con Anna Fornasir zolfanellaia, Gaetano Cogoi mugnaio con Erminia Vanello casalinga, G. Batta Cimiotti parrucchiere con Maria Mazzarana casalinga, co. Cristoforo di Revere ufficiale nel r. esercito con Giovanna Janech civile, Valentino Coschia calzolaio con Carolina Mussutto casalinga, Antonio Gervaso agricoltore con Calista Paravano contadina, Giuseppe Castellani agente di commercio con Romilda Mauro vellutaia, Francesco Degano falegname con Maria Sacchetti contadina.

Matrimoni.

Uberto Passalenti fornaciaio con Anna Wirtl casalinga, Cesare Fornasir fabbro con Virginia Benedetto tessitrice, Angelo Scarpa camoriere con Margherita Scarpa sarta, Massimo Zilli agricoltore con Anna Del Gobbo contadina, Domenico Missio negoziante con Italia Pittolo sarta, Antonio Dal Bò operaio di ferriera con Carolina-Adele Di Giusto tessitrice, Americo Strigaro litografo con Ortensia Della Sioga casalinga.

Morti a domicilio.

Arturo Clocchiatti di Ottaviano di anni 1 e mesi 10, Valentino Martinis fu Andrea d'anni 64 scalpellino, Cesio Zugolo di Francesco di anni 4 e mesi 3, Anna Gubiano-Bidossi fu Antonio d'anni 65 casalinga, Terzo Missio di Giuseppe di mesi 6 e giorni 15, Maria Visentini - Armellini fu Vincenzo d'anni 70 possidente, Elena Pajani di Lino di mesi 11, Umberto Parchi di Luigi Vittorio di mesi 11 e giorni 8, Caterina Cojutti-Cojutti fu Nicolò di anni 45 contadina, dott. cav. Pietro Bonini fu Angelo d'anni 50 r. professore, Paolo Coschia fu Valentino d'anni 89 agricoltore, Regina Mondini fu Olivo d'anni 83 casalinga, Carlo Lusa di Angelo d'anni 20 commerciante, Adolfo Lorenz di Giuseppe di mesi 6 e giorni 24, Angelina Franzolini di G. Batta di mesi 4, Elena Franzolini di Giovanni di mesi 2, Aldo Mestroni di Marco di mesi 1 e giorni 8, Elio Martinis Andrea-Silvo di mesi 11 e giorni 22, Giovanni Disnan di Sante di giorni 27.

Morti nell'Ospitale Civile.

Pietro Manfè fu Luigi d'anni 72 calzolaio, Antonio Fantolini fu G. Batta d'anni 76 oste, Giovanni Francesco Piccio fu Francesco di anni 92 pittore, Teodolinda Madalozzo di Francesco d'anni 6, Pietro Bertuzzi fu Giuseppe d'anni 79 marmista, Antonio Cappello fu Antonio d'anni 62 merciaio girovago, Caterina Tosini fu Angelo di anni 84 questuante, Angelo Bearzi fu Valentino d'anni 54 facchino, Luigi Vidussi D'Odorico fu Domenico di anni 78 casalinga, Teresa Morello Bortoluzzi fu Giuseppe d'anni 28 contadina, Giulia Milocco-Migotti fu G. Batta d'anni 71 levatrice, Luigi Venier fu Luigi d'anni 13 scolaro, Maria De Stefani - Lodolo fu Giuseppe d'anni 65 serva, C. Batta Agnoluzzi fu Bortolo d'anni 67 calzolaio.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Giacomo Colussi di Antonio di anni 28 bracciante.

Totale N. 34.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO Estraz. 25 febbraio					
VENEZIA	80	17	59	42	89
BARI	52	60	36	54	61
FIRENZE	16	82	90	60	19
MILANO	44	5	71	21	59
NAPOLI	8	24	90	61	78
PALERMO	77	27	7	29	37
ROMA	33	79	77	16	5
TORINO	42	78	37	62	24

ULTIMA ORA.

La grande battaglia continua.

SHINKING, 27. — Il combattimento continuò tutto ieri, sulla fronte e ad Ovest di Falien. I giapponesi, allo estremo Est, occupavano le posizioni avanzate dei russi, minacciando la loro linea principale. Il vigoroso attacco fa ritenere che il generale Nogi partecipa al combattimento colla artiglieria che servì a bombardare Portarturo.

Quaranta feriti giunsero ieri a Mucden; 400 ne giungeranno oggi.

SACHETUN, 27. Il combattimento continuò sul fianco sinistro dei giapponesi tutto ieri; con forze considerevoli essi si avanzarono da due parti.

La colonna orientale si è diretta su Madsadan, verso il passo di Sintoline aggirando l'ala sinistra del distaccamento russo di Tsinchechen. Questo distaccamento si è dovuto ritirare verso Sanchueng.

La colonna occidentale giapponese si avanzò verso Iantagan cercando girare passo Butulin.

Malgrado la neve il combattimento fu accanitissimo.

Verso sera, i russi di Iantagan respinsero i giapponesi.

Verso la pacificazione.

PIETROBURGO, 27. Vi furono ieri le elezioni pella nomina dei rappresentanti gli operai nella commissione che dovrà studiare e proporre le misure in favore delle classi operaie. Le elezioni procedettero con la massima calma nella maggior parte delle officine e fabbriche di Pietroburgo.

La ritirata dei Russi.

Perdite considerevoli.

PARIGI, 27. Il « Petit Parisien » riceve da Pietroburgo: Dispacci privati giunti iersera dal teatro della guerra annunziano che il combattimento continua accanito a Chiancidn - uang.

I russi furono costretti a ritirarsi lentamente dinanzi alla superiorità numerica schiacciante delle truppe giapponesi.

Le perdite russe sono considerevoli, specialmente fra ufficiali.

Luigi Montico gerente responsabile.

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Sirolina

Aumenta l'**appetito** ed il **peso del corpo**, calma la **tosse**, l'espettorato ed il **sudore notturno**.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici**, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici**, che provano colla Sirolina un marcato sollievo. — 4. **Bambini scrofolosi**, con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre SIROLINA ROCHE.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).

Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUSTO STEFFAN — Milano, via A. Saffi, 9.

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80**.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia. Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - innocuità assoluta - Cerficati medici contro carta da

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91**

Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

LE

PASTIGLIE GÉRAUDEL

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i:

RAFFREDDORI, BRONCHITI CATARRI, IRRITAZIONI ASMA, ETISIA, ecc.

Milioni di persone sono state guarite.

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO. Esigere le vere PASTIGLIE GÉRAUDEL

In Udine presso: Giacomo Commessatti, Luigi Comelli, Angelo Fabris, farmacisti; Francesco Minisini, negoziante.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova, depositaria** generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90

In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicyl e Thimol - **L. 1 al flac.**

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - **L. 1 la scat.**

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — **L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.**

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba.** L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi o folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruneseuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciatta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A., Beltramo L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante

---

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o della Polvere ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Agenti Rappresent. in ITALIA: Gérard GUIGUES e C.ie, Genova.

La ispirata veggente Sonnambula

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna d'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'instinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza dovesi inviare lire **5**, se all'estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **prof. PIETRO D'AMICO** via Roma, N. 2, piano 2, **Bologna**, e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco